



DED CONSULTING SRL

**Società di Mediazione Creditizia
Iscrizione Elenco OAM n. M8**

STATUTO

Revisione n. 1

Approvata dall'Assemblea Ordinaria con Delibera del 9 novembre 2017

AGGIORNAMENTI E REVISIONI			
N. Rev.	Data	Oggetto	Soggetto Approvatore
1	09/11/2017	Cambiamenti statutari	Assemblea Ordinaria (Studio Notarile Farinaro)

Edizione 1-2026

STATUTO

(Revisione n. 1 approvata dall'Assemblea Ordinaria con Delibera del 9 novembre 2017)

Sommario.

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA – OGGETTO.

Articolo 1) Denominazione.

Articolo 2) Sede legale.

Articolo 3) Durata.

Articolo 4) Oggetto.

CAPITALE SOCIALE E QUOTE.

Articolo 5) Capitale sociale.

Articolo 6) Versamenti in conto capitale.

Articolo 7) Diritto di prelazione.

- a) Prelazione nel caso di trasferimento per atto tra vivi:
- b) Prelazione nel caso di trasferimento a causa morte:

Articolo 8) Trasferimento quote.

ASSEMBLEA.

Articolo 9) Decisione dei Soci.

Articolo 10) Convocazione.

Articolo 11) Costituzione dell'Assemblea.

AMMINISTRAZIONE.

Articolo 12) Organo amministrativo.

Articolo 13) Consiglio di Amministrazione.

Articolo 14) Particolari diritti riguardanti l'amministrazione.

RAPPRESENTANZA.

Articolo 15) Rappresentanza legale.

Presidente e Amministratore Delegato
DeD Consulting Srl
(Andrea Damiani)



STATUTO

(Revisione n. 1 approvata dall'Assemblea Ordinaria con Delibera del 9 novembre 2017)

ADVISORY BOARD.

Articolo 16) Consiglio di esperti (Advisory Board).

COLLEGIO SINDACALE.

Articolo 17) Collegio sindacale.

ESERCIZI SOCIALI - BILANCIO E UTILI.

Articolo 18) Bilanci ed utili.

SCIoglimento - CLAUSOLA COMPROMISSORIA E DISPOSIZIONI FINALI.

Articolo 19) Scioglimento.

Articolo 20) Clausola compromissoria.

Articolo 21) Disposizione finale.

Presidente e Amministratore Delegato
DeD Consulting Srl
(Andrea Damiani)



STATUTO

(Revisione n. 1 approvata dall'Assemblea Ordinaria con Delibera del 9 novembre 2017)

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA – OGGETTO.

Articolo 1) Denominazione.

E' costituita una Società a Responsabilità Limitata avente denominazione **DeD Consulting Srl** (d'ora in poi anche "**Società**").

Articolo 2) Sede legale.

La Società ha sede nel Comune di Roma all'indirizzo risultante da apposita iscrizione eseguita presso il Registro delle Imprese.

Articolo 3) Durata.

La durata della Società è fissata a tutto il 31 dicembre 2050 (trentuno dicembre duemilacinquanta) e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

Articolo 4) Oggetto.

La Società ha per oggetto:

- l'esercizio dell'attività di mediazione creditizia in via principale;
- lo svolgimento dell'attività di consulenza finanziaria;
- lo svolgimento dell'attività di mediazione di assicurazione o riassicurazione; il tutto come previsto dall'art. 17, comma 4-quater, del D.Lgs. n. 141/2010.

La Società può altresì assumere interessenze e partecipazioni in altre società o imprese di qualunque natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, ovvero aventi una funzione strumentale al raggiungimento dell'oggetto sociale, rilasciare fidejussioni e altre garanzie in genere, anche reali, stipulare polizze assicurative anche a favore degli amministratori, contrarre finanziamenti, gestire conti correnti bancari, contrarre leasing.

Le attività di cui sopra possono essere esercitate se considerate attinenti, connesse o strumentali a quelle definite compatibili con la normativa riguardante l'attività di mediazione creditizia e assicurativa.

CAPITALE SOCIALE E QUOTE.

Articolo 5) Capitale sociale.

Il Capitale sociale è di Euro 240.000,00 (duecentoquarantamila/00) diviso in quote ai sensi di legge.

Articolo 6) Versamenti in conto capitale.

La Società potrà acquisire dai Soci versamenti e finanziamenti, a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle norme vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta del risparmio tra il pubblico.

Presidente e Amministratore Delegato
DeD Consulting Srl
(Andrea Damiani)



STATUTO

(Revisione n. 1 approvata dall'Assemblea Ordinaria con Delibera del 9 novembre 2017)

Articolo 7) Diritto di prelazione.

Le partecipazioni sociali sono liberamente trasferibili per atto tra vivi e per causa di morte; tuttavia, agli altri Soci, regolarmente iscritti al Libro Soci, spetta il diritto di prelazione per l'acquisto alle condizioni di cui appresso.

Il diritto di prelazione spetta ai Soci anche quando si intenda trasferire la nuda proprietà della partecipazione.

Il diritto di prelazione non spetta per il caso di costituzione di pegno od usufrutto, ove il diritto di voto permanga in capo al Socio.

Le partecipazioni sono, comunque, divisibili e trasferibili liberamente esclusivamente a favore degli altri Soci e di società controllanti e/o controllate.

L'intestazione a società fiduciaria o la re-intestazione, da parte della stessa - previa esibizione del mandato fiduciario - agli effettivi proprietari non è soggetta a quanto disposto dal presente articolo.

a. Prelazione nel caso di trasferimento per atto tra vivi:

Per "trasferimento per atto tra vivi" ai fini dell'applicazione del presente articolo s'intendono tutti i negozi di alienazione, nella più ampia accezione del termine e, quindi, a puro titolo esemplificativo, i contratti di permuta, conferimento, trasferimento del mandato fiduciario, dazione di pagamento e donazione.

Il diritto di prelazione va esercitato secondo le seguenti disposizioni e modalità:

- a) il Socio che intende trasferire in tutto od in parte la propria partecipazione, e sempre che gli altri Soci non abbiano a lui comunicato per iscritto che non intendono acquisire altre quote, dovrà comunicare la propria offerta all'Organo amministrativo: l'offerta deve contenere le generalità del cessionario, le condizioni della cessione, il corrispettivo e le modalità di pagamento;
- b) l'Organo amministrativo, entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento della Raccomandata, comunicherà l'offerta agli altri Soci;
- c) il Socio che intende esercitare il diritto di prelazione deve far pervenire all'Organo amministrativo la dichiarazione di esercizio con lettera Raccomandata consegnata alle Poste non oltre 30 (trenta) giorni dalla data, risultante dal timbro postale, in cui l'Organo amministrativo ha ricevuto la comunicazione dell'offerta;
- d) la partecipazione dovrà essere trasferita entro 30 (trenta) giorni dalla data in cui l'Organo amministrativo avrà comunicato al Socio offerente, a mezzo Raccomandata da inviarsi entro 15 (quindici) giorni dalla scadenza del termini di cui sub c), l'accettazione dell'offerta con l'indicazione:
 - dei Soci accettanti,
 - della ripartizione tra gli stessi della partecipazione offerta,
 - della data fissata per il trasferimento;
- e) nell'ipotesi del diritto di prelazione da parte di più di un Socio, la partecipazione offerta spetterà ai Soci interessati in proporzione alla partecipazione da ciascuno di essi possedute;
- f) se qualcuno degli aventi diritto alla prelazione non possa o non voglia esercitarla, il diritto a lui spettante si accresce automaticamente e proporzionalmente a favore di quei Soci che, viceversa, intendono valersene;
- g) il diritto di prelazione dovrà essere esercitato per la intera partecipazione offerta, poiché tale è l'oggetto della proposta formulata dal Socio offerente;

Presidente e Amministratore Delegato
DeD Consulting Srl
(Andrea Damiani)



STATUTO

(Revisione n. 1 approvata dall'Assemblea Ordinaria con Delibera del 9 novembre 2017)

- h) la prelazione deve essere esercitata per il prezzo e alle condizioni indicate dal Socio offerente;
- i) qualora nessun Socio intenda acquistare la partecipazione offerta nel rispetto dei termini e delle modalità sopra indicati, il Socio offerente sarà libero di trasferire l'intera partecipazione all'acquirente indicato nella comunicazione - e alle condizioni ivi indicate - entro i 60 (sessanta) giorni successivi dal giorno in cui è scaduto il termine per l'esercizio del diritto di prelazione, in mancanza di che la procedura della prelazione deve essere ripetuta.

In tutti i casi in cui la natura del negozio non prevede un corrispettivo, ovvero il corrispettivo sia diverso dal denaro, il prezzo della cessione sarà determinato dalle parti di comune accordo tra loro.

Nel caso di mancato accordo sulla determinazione del prezzo, si farà ricorso ad un Estimatore nominato dal Presidente dei Dottori Commercialisti del luogo in cui ha sede la Società, su istanza della parte più diligente.

L'Estimatore dovrà fissare il prezzo in modo che esso rifletta il valore di mercato della quota al tempo della cessione e, a tal fine, dovrà tenere conto della situazione patrimoniale della Società, della sua redditività, della sua posizione di mercato e di ogni altra circostanza e condizione che viene normalmente tenuta in considerazione ai fini della determinazione del valore di partecipazioni societarie; il prezzo così fissato sarà vincolante per le parti, ma in questo caso al Socio offerente è riservato il diritto di non alienare la propria quota.

b. Prelazione nel caso di trasferimento a causa morte:

Il diritto di prelazione di cui al presente articolo sorge anche in ipotesi di trasferimento a causa di morte della partecipazione e spetta se l'erede e/o legatario sia un terzo estraneo alla compagine sociale.

In tal caso, la partecipazione caduta in successione dovrà essere offerta in prelazione ai Soci superstiti dagli eredi e/o legatari secondo le modalità e i termini di cui ai punti precedenti.

I Soci che intendano esercitare il diritto di prelazione dovranno corrispondere un prezzo determinato secondo i criteri previsti dalla legge per la determinazione del rimborso spettante al Socio recedente.

Articolo 8) Trasferimento quote.

Il trasferimento della quota, da effettuarsi secondo le modalità di cui all'art. 2470 del Codice Civile, ha effetto nei confronti della Società dal momento della iscrizione nel Registro delle Imprese.

ASSEMBLEA.

Articolo 9) Decisione dei Soci.

Le decisioni dei Soci sono adottate con il metodo assembleare.

Per le deliberazioni riguardanti i punti 1), 2) e 3) dell'articolo 2479 del Codice Civile, l'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione quando siano presenti e/o rappresentati i Soci detentori della maggioranza assoluta del Capitale sociale, mentre in seconda convocazione qualunque sia il Capitale presente e/o rappresentato. Essa delibera, in ogni caso, a maggioranza assoluta dei presenti.

Per le deliberazioni riguardanti i punti 4) e 5) dell'articolo 2479 del Codice Civile, l'Assemblea delibera sia in prima che in seconda convocazione con il voto favorevole di tanti Soci che rappresentano il 70% (settantapercento) del Capitale sociale, salvo che il presente Statuto richieda specificatamente maggioranze più elevate.

Presidente e Amministratore Delegato
DeD Consulting Srl
(Andrea Damiani)



STATUTO

(Revisione n. 1 approvata dall'Assemblea Ordinaria con Delibera del 9 novembre 2017)

Articolo 10) Convocazione.

L'Assemblea deve essere convocata dall'Organo amministrativo, anche fuori della Sede sociale purché in Italia, almeno 1 (una) volta l'anno per l'approvazione del Bilancio entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero 180 (centottanta) giorni qualora venga redatto il Bilancio consolidato, oppure lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società, segnalate dall'Organo amministrativo nella Relazione sulla gestione o, in assenza di questa, nella Nota integrativa al Bilancio.

In caso di impossibilità di tutti gli Amministratori o di loro inattività, l'Assemblea può essere convocata dal Collegio sindacale, se nominato, o anche da un Socio.

Articolo 11) Costituzione dell'Assemblea.

L'Assemblea viene convocata con avviso che deve essere ricevuto almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'adunanza mediante lettera Raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo allo scopo, fatto pervenire ai Soci al domicilio risultante dall'elenco Soci iscritto presso il Registro delle Imprese, ovvero nel caso di convocazione a mezzo telefax, posta elettronica o altri mezzi simili, l'avviso deve essere spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito che siano stati espressamente comunicati dal Socio, fermo restando che quelli tra i Soci che non intendono indicare un'utenza fax, o un indirizzo di posta elettronica, o revocano l'indicazione effettuata in precedenza, hanno diritto di ricevere la convocazione a mezzo Raccomandata A/R.

Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

Nell'avviso di convocazione deve essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione - che deve essere prevista almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima convocazione - per il caso in cui l'adunanza prevista in prima convocazione l'Assemblea non risulti legalmente costituita.

In mancanza di formale convocazione si applica l'articolo 2479 bis ultimo comma del Codice Civile; in tal caso, gli Amministratori o i Sindaci - ove nominati - che non partecipano personalmente all'Assemblea dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta, da produrre al Presidente dell'Assemblea e da conservarsi agli atti della Società, nella quale dichiarano di essere informati su tutti gli argomenti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.

Possono intervenire all'Assemblea tutti coloro che risultano iscritti come Soci dalle risultanze del Registro Imprese della Società stessa.

Ogni Socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, anche da soggetto non Socio, per delega scritta che deve essere conservata agli atti della Società.

Nella delega deve essere specificato il nome del rappresentante, con l'indicazione di eventuali facoltà e limiti di subdelega.

Se la delega viene conferita per la singola Assemblea ha effetto anche per la seconda convocazione.

La rappresentanza può essere conferita agli Amministratori o ai Sindaci, se nominati.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe e, in genere, il diritto di intervento all'Assemblea.

L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore più anziano di età, nel caso di nomina di più Amministratori con poteri disgiunti o congiunti.

Presidente e Amministratore Delegato
DeD Consulting Srl
(Andrea Damiani)



STATUTO

(Revisione n. 1 approvata dall'Assemblea Ordinaria con Delibera del 9 novembre 2017)

In caso di assenza o di impedimento di questi, gli intervenuti designano, a maggioranza assoluta del capitale rappresentato, il Presidente fra i presenti.

AMMINISTRAZIONE.

Articolo 12) Organo amministrativo.

La Società può essere amministrata, alternativamente, su decisione dei Soci in sede della nomina:

- da un Amministratore Unico;
- da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) o più membri, secondo il numero determinato dai Soci al momento della nomina;
- da 2 (due) o più Amministratori con poteri congiunti, disgiunti o da esercitarsi a maggioranza.

Qualora vengano nominati due o più Amministratori senza alcuna indicazione relativa alle modalità di esercizio dei poteri di amministrazione, si intende costituito un Consiglio di Amministrazione.

Per Organo amministrativo si intende l'Amministratore Unico, oppure il Consiglio di Amministrazione, oppure l'insieme di Amministratori cui sia affidata congiuntamente o disgiuntamente l'amministrazione.

Gli Amministratori possono essere anche non Soci.

Gli Amministratori restano in carica fino a revoca o dimissioni o per il periodo determinato dai Soci al momento della nomina, comunque non inferiore ad un esercizio.

Gli Amministratori sono rieleggibili.

Nel caso di nomina di più Amministratori, con poteri congiunti o disgiunti, o di un Consiglio di Amministrazione, se per qualsiasi causa viene a cessare anche un solo Amministratore decadono tutti gli Amministratori. Gli altri Amministratori devono, entro 30 (trenta) giorni, sottoporre alla decisione dei Soci la nomina di un nuovo Organo amministrativo; nel frattempo possono compiere solo le operazioni di ordinaria amministrazione.

Qualunque sia il sistema di amministrazione, l'Organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e può, quindi, compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Articolo 13) Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, ove nominato, elegge fra i suoi membri il Presidente se questi non è nominato dai Soci.

Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione delibera in adunanza collegiale.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione (nella Sede sociale o anche altrove, purché in Italia o nel territorio di un altro stato membro dell'Unione Europea) tutte le volte che il Presidente, o chi ne fa le veci, lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza degli Amministratori in carica, oppure da almeno 2 (due) Sindaci, ove nominati.

Presidente e Amministratore Delegato
DeD Consulting Srl
(Andrea Damiani)



STATUTO

(Revisione n. 1 approvata dall'Assemblea Ordinaria con Delibera del 9 novembre 2017)

La convocazione avviene mediante avviso spedito a tutti gli Amministratori, Sindaci effettivi e Revisore, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurarsi la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno 3 (tre) giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno 1 (uno) giorno prima. Nell'avviso vengono fissati la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i Consiglieri in carica e i Sindaci, se nominati.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in mancanza di quest'ultimo, dal Consigliere designato dal Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione può tenere le sue riunioni in audio videoconferenza o in sola audio conferenza alle seguenti condizioni, cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente e il Segretario della riunione, i quali provvederanno alla formazione e sottoscrizione del Verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta dei presenti; qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di 3 (tre) Membri, in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il voto non può, in nessun caso, essere dato per rappresentanza.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, se nominato, devono risultare da Verbali che, trascritti su apposito Libro tenuto a norma di legge, vengono firmati da chi presiede e dal Segretario nominato di volta in volta, anche tra estranei del Consiglio.

Articolo 14) Particolari diritti riguardanti l'amministrazione.

Viene attribuito a tutti i Soci che detengono una partecipazione non inferiore al 30 (trenta) per cento il particolare diritto, ai sensi dell'art. 2468 - 3° comma del Codice Civile, di proporre una rosa di 2 (due) o più nomi tra i quali l'Assemblea nominerà l'Organo amministrativo nella forma di amministrazione prescelta.

I diritti particolari sopra previsti potranno essere modificati solo con il consenso di tanti Soci che rappresentino almeno il 70% (settantapercento) del Capitale sociale.

RAPPRESENTANZA.

Articolo 15) Rappresentanza legale.

La rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio spetta, a seconda della nomina:

- all'Amministratore Unico;

Presidente e Amministratore Delegato
DeD Consulting Srl
(Andrea Damiani)



STATUTO

(Revisione n. 1 approvata dall'Assemblea Ordinaria con Delibera del 9 novembre 2017)

- in caso di nomina di più Amministratori, agli stessi congiuntamente o disgiuntamente allo stesso modo in cui sono stati attribuiti in sede di nomina i poteri di amministrazione;
- in caso di nomina del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e ai singoli Consiglieri delegati, se nominati e nei limiti della delega.

La rappresentanza della Società spetta anche ai Direttori, agli Istitori e ai Procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

L'Organo amministrativo può nominare Direttori generali, Amministrativi e Tecnici, determinandone le mansioni e le eventuali retribuzioni, nonché Procuratori per singoli affari o per categorie di affari.

Con le limitazioni previste dalla legge, il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni al Comitato Esecutivo composto da alcuni dei suoi membri o ad 1 (uno) o più Amministratori Delegati, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. In tal caso, trova piena applicazione quanto previsto dall'articolo 2381 del Codice Civile.

Le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Amministratore Delegato sono cumulabili.

Il Consiglio di Amministrazione, con Delibera del 16 luglio 2025, ha nominato Amministratore Delegato il sig. Andrea Damiani, che mantiene la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, conferendogli tutti i più ampi poteri ordinari e straordinari di firma, nessuno escluso, per rappresentare la Società nei rapporti e nei contratti con Fornitori, Clienti, Consulenti, Collaboratori, ogni Ente della Pubblica Amministrazione, Personale, terzi in generale, Banche e Società finanziari italiane ed estere, anche ai fini dell'apertura e chiusura di conti correnti, ottenimento di affidamenti di qualsiasi genere, rilascio di fidejussioni anche nell'interesse di società terze e/o partecipate, rilascio di deleghe operative di qualsiasi genere sui conti correnti della Società.

Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

I Soci possono, inoltre, assegnare agli Amministratori un'indennità annuale in misura fissa, ovvero un compenso proporzionale agli utili netti di esercizio, nonché determinare un'indennità per la cessazione dalla carica e deliberare l'accantonamento per il relativo Fondo di quiescenza con modalità stabilite con decisione dei Soci.

In caso di nomina di un Comitato Esecutivo o di Consiglieri Delegati, il loro compenso è stabilito dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

ADVISORY BOARD.

Articolo 16) Consiglio di esperti (Advisory Board).

Il Consiglio di Amministrazione potrà dotarsi di un Advisory Board (Consiglio di esperti) per delineare gli scenari economici e fornire relazioni tecniche, che si riunirà almeno 3 (tre) volte l'anno.

COLLEGIO SINDACALE.

Articolo 17) Collegio sindacale.

Nei casi previsti dalla legge, verrà nominato un Revisore, un Sindaco unico o un Collegio sindacale.

Presidente e Amministratore Delegato
DeD Consulting Srl
(Andrea Damiani)



STATUTO

(Revisione n. 1 approvata dall'Assemblea Ordinaria con Delibera del 9 novembre 2017)

ESERCIZI SOCIALI - BILANCIO E UTILI.

Articolo 18) Bilanci ed utili.

Il Bilancio si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

L'Assemblea che approva il Bilancio delibera sulla distribuzione degli utili, anche in modo difforme rispetto alle quote percentuali di possesso del Capitale sociale, fermo restando che il 5% (cinquepercento) degli utili stessi sarà destinato al Fondo di riserva legale, fino a che questo non abbia raggiunto 1/5 (unquinto) del Capitale sociale.

SCIoglimento - CLAUSOLA COMPROMISSORIA E DISPOSIZIONI FINALI.

Articolo 19) Scioglimento.

La Società si scioglie per le cause previste dalla legge o per deliberazioni dell'Assemblea, con le maggioranze e le modalità previste per la modificazione dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto.

Articolo 20) Clausola compromissoria.

Qualunque controversia (fatta eccezione per quelle nelle quali la legge richiede l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero) sorga fra i Soci e la Società, l'Organo amministrativo e l'Organo di liquidazione o i membri di tali Organi, ancorché solo fra alcuni di tali soggetti od Organi, in dipendenza di affari sociali e della interpretazione o esecuzione del presente Statuto e che possa formare oggetto di compromesso, è deferita al giudizio di un Arbitro che giudica ritualmente e secondo diritto, nominato dal Presidente della CCIAA ove la Società ha la sua Sede legale.

Articolo 21) Disposizione finale.

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano le disposizioni del Codice Civile e delle altre Leggi vigenti.

IL PRESENTE STATUTO, VIGENTE ALLA DATA ODIERNA, E' STATO APPROVATO DALL'ASSEMBLEA ORDINARIA CON DELIBERA DEL 9 NOVEMBRE 2017.

Roma, 5 gennaio 2026

Presidente e Amministratore Delegato
DeD Consulting Srl
(Andrea Damiani)



STATUTO

(Revisione n. 1 approvata dall'Assemblea Ordinaria con Delibera del 9 novembre 2017)

ALLEGATO 1

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data odierna è così composto:

a. Presidente e Amministratore Delegato:

- Andrea Damiani, che ha la rappresentanza legale della Società verso terzi e in giudizio;

b. Consiglieri:

- Ernesto Damiani,
- Laura Damiani;
- Luca Damiani.

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione – fatta eccezione per il Presidente e Amministratore Delegato (Andrea Damiani) - svolge attività di Mediazione Creditizia a contatto con il pubblico.

Roma, 5 gennaio 2026

Presidente e Amministratore Delegato
DeD Consulting Srl
(Andrea Damiani)

